

In pieno svolgimento i festival provinciali dell'Unità

Avellino: che cosa significa l'intesa per i Mezzogiorno

E' stato il tema del primo dibattito al festival apertosi ieri. Una gran folla ha invaso la villa Comunale - Gli interventi di Gargano, Acocella e D'Antonio

AVELLINO. — Una grande folla di avellinesi, prima ancora della apertura ufficiale del festival provinciale dell'Unità (fissato per il 18) si è riversata ieri pomeriggio nella Villa Comunale, dove anche quest'anno ne è stato allestito il villaggio. Giovani, donne, persone di tutte le età e di tutti i quartieri della città, famiglie intere hanno animato intensamente la prima giornata del festival sino a tarda sera.

Tutte le mostre — da quelle sull'artigianato locale e quella sul Cile — sono state fatte oggetto dell'attenzione di centinaia di visitatori, per lo più concordi in apprezzamenti positivi sulla ricchezza e sulla varietà della struttura organizzativa del festival.

Insomma, già la prima giornata — considerata anche la grossa presenza di pubblico al dibattito politico e allo spettacolo di canti popolari italiani (da quelli del movimento socialista ed anarchico a quelli della resistenza) — ha dato un'immagine di Avellino che non è destinata ad avere.

Il programma di oggi prevede: alle ore 18,30 il dibattito sul tema: «Avellino: come farne una realtà produttiva»,

a cui parteciperanno i capigruppo delle forze democratiche del consiglio comunale di Avellino (dopo l'introduzione del compagno Biondi, consigliere comunale comunista, prenderanno la parola il compagno Freda per il PCI, il compagno Acocella per il PSI, l'onorevole Mancino per la DC e Pisano per il PRI); alle 20,30 avrà luogo lo spettacolo teatrale: «Maledetto il lassando», presentato dal gruppo teatrale di Monte Miletto.

Quanto mai vivace ed interessante, soprattutto per la partecipazione del pubblico, è stato il dibattito politico che si è tenuto ieri sera sul tema: «La Repubblica ed il Mezzogiorno: cosa cambia con l'intesa tra i partiti?». Il dibattito è stato presieduto dal compagno Michele D'Ambrosio, segretario provinciale del PCI, ed al quale hanno partecipato l'onorevole Giuseppe Gargano per la DC, l'onorevole Giovanni Acocella per il PSI e il compagno Mariano D'Antonio per il PCI, professore presso l'università di Napoli.

Il 20 giugno rappresenta un momento di sintesi e di svolta nella vicenda politica e storica del nostro Paese: — ha detto Gargano — esso, infatti, ha travolto l'equilibrio politico presistente, il

Tutto è pronto a Benevento per dare il via

La festa avrà inizio oggi alle ore 17,30. Il programma completo delle tre giornate

BENEVENTO. — Quest'anno la festa dell'Unità di Benevento è ritornata nella villa comunale dopo l'esaltante esperienza dell'anno scorso, quando si svolse nell'antico teatro romano, che si inserì in un discorso politico ben preciso, cioè quello del recupero alla vita sociale di tutte le strutture esistenti che, per l'assenza di un altro per mancanza di volontà politica, sono diventati dei corpi estranei e separati dalla popolazione.

Perché dunque si ritorna alla Villa Comunale? E' la domanda che rivolgiamo al compagno Costantino Boffa, della segreteria provinciale del partito: «Si ritorna alla Villa perché sicuramente è posta meglio dal punto di vista logistico che non il Teatro Romano; non che la nostra linea in merito sia cambiata ma riteniamo di aver fatto il nostro dovere indicando l'anno scorso la direzione su cui muoversi. La lotta va ora condotta su di un piano più istituzionale; è l'ente locale che si deve fare carico di una corretta gestione del Teatro Romano e di tutte le altre strutture esistenti».

Per ciò che riguarda la campagna di sollecitazione per la stampa comunista abbiamo interpellato il compagno Iarussio: «La sollecitazione va abbastanza bene — ci ha detto l'amministratore del partito — si è superata ormai quella diffidenza che esisteva nella gente i primi mesi poiché tutti hanno capito quel grosso momento sia la Festa dell'Unità sia dal punto di vista degli spettacoli che da quello più strettamente politico».

La festa inizierà oggi, alle 17,30, con il sorteggio degli accoppiamenti del torneo di ping pong; alle ore 18 esibizione del gruppo «Annata 'Parti'; ore 20 assemblea sul tema della legge sul preavvicinamento al lavoro dei giovani, introdurrà il compagno Boffa; alle ore 21,30 spettacolo musicale con Miranda Martino.

Venerdì ore 9,30 inizio del torneo di ping pong; ore 18,30 spettacolo con il «Gruppo di Ricerca Popolare» di Villanova; ore 21,30 spettacolo musicale con il cantautore Stefano Rosso.

Sabato ore 18 esibizione del «Collettivo di ricerca musicale» del Sannio; ore 19,30 dibattito sull'equo canone; ore 20,30 esibizione del gruppo «Annata 'Parti'; ore 21,30 ballo liscio con il complesso «L'albero della tentazione».

Domenica ore 9 finale del torneo di ping pong; ore 18,30 esibizione del gruppo «L'albero della tentazione»; ore 20 premiazione dei bambini; ore 20,30 manifestazione di chiusura con il compagno Maurizio Valenzi; ore 21,30 spettacolo musicale con Tino Gaetano ed il suo gruppo.

Enrico Porcaro

Per l'omicidio di Pagani

Arrestati tre preti e, con loro, la madre dell'ucciso

Avrebbero tentato, secondo gli inquirenti, di spacciare per infarto l'assassinio

SALERNO. — Dopo 20 giorni di indagini i carabinieri di Pagani sono riusciti a venire a capo di un intricatissimo caso: per aver spacciato per morte naturale quella, invece violenta, di Salvatore Giordano, di Pagani, ieri i carabinieri hanno arrestato 8 persone. Tra gli arrestati figurano i tre presunti omicidi, tre sacerdoti, la madre dell'ucciso ed una vicina.

Secondo la ricostruzione dei fatti ad uccidere il Salvatore Giordano, che i parenti volevano far passare per morto di infarto, furono Mario Locuratolo, Natale Petrone e Franco Petrone. Due dei tre arrestati per omicidio plurigravato, furono arrestati in ospedale dove erano ricoverati per le ferite d'arma da fuoco che si erano procurate nella lotta a fuoco con la loro vittima.

Il fratello della vittima, il sacerdote Giuseppe Giordano, è stato arrestato per detenzione illegale di armi, altri due religiosi, Alfonso Desiderio e Carmine La Femina, per aver avallato la tesi della morte naturale al medico inviato per stendere il certificato. Per lo stesso reato sono state arrestate la madre della vittima, Anna Desiderio, e una vicina, Immacolata Fezza.

Secondo una prima ricostruzione, i fatti che hanno portato all'arresto di tutte queste persone si sarebbero svolti in questo modo. La vittima, complice assieme ai suoi tre presunti assassini i fatti del tutto, aveva avuto a casa sua una vivace discussione con loro che si era conclusa in una sparatoria. I genitori, avendo scoperto la morte del figlio, tentarono immediatamente di creare una situazione tale che facesse passare per morte naturale il figlio, invece era un delitto.

Nell'architettura tutta la trama di questa messa in scena vi sarebbe stata la collaborazione dei tre preti e delle due donne. Così si spiega, oggi, la decisione dei carabinieri di operare i numerosi arresti.

Accusato di omicidio

Per Manomozza un nuovo mandato di cattura

Un nuovo mandato di cattura è stato notificato in carcere a Domenico Calanella, meglio conosciuto come «Manomozza»: viene accusato di essere stato il mandante dell'omicidio di Domenico Mallardo, 24 anni, suo ex braccio destro, freddato da una sventagliata di mitra la sera del 24 novembre scorso.

Ancora una accusa, dunque, per il bandito rinchiuso da qualche mese nel carcere di Poggioreale. Domenico Mallardo, grande amico di «Manomozza», suo braccio destro ed autista di fiducia, fu trovato la sera del 24 novembre crivellato di colpi in via Cumana a Pozzuoli: i testimoni raccontarono che mentre il giovane stava scendendo dalla propria auto, da una macchina in corsa parti una sventagliata di mitra che uccise al colpo il Mallardo.

Sospettato dell'omicidio fu, subito, «Manomozza»: Domenico Mallardo lo aveva, infatti, abbandonato da qualche mese per «mettersi in proprio». Aveva anche, tra l'altro, iniziato a «pestare i piedi» all'ex capo. Ieri, a quasi un anno dall'omicidio, l'imputazione per «Manomozza».

Altri due mandati di cattura sono stati notificati, sempre in carcere a Mario Quaranta, di 26 anni e Andrea Maisto di 25: sono accusati di essere gli esecutori materiali del delitto.

Assemblea della CGIL scuola per il licenziamento delle 3 maestre

La CGIL Scuola di Napoli ha indetto per oggi alle ore 17 presso la Camera del Lavoro in via Torino 16, una assemblea per studiare iniziative di lotta in favore della riammissione delle 3 maestre di scuola materna licenziate quest'anno.

Dai primi incontri avuti dai rappresentanti sindacali con le interessate, chiaramente emersa la responsabilità del ministro della Pubblica Istruzione e del suo collaboratore sul problema dei licenziamenti, forze politiche e sociali, i consigli di circolo e di quartiere e enti locali.

Per l'impianto di depurazione

Fra i Comuni di Ischia non si trova un accordo

I capigruppo di Forio, in pratica, respingono l'ubicazione sul loro territorio — Si riunirà nei prossimi giorni la commissione regionale

La già complessa questione della scelta della zona dove realizzare l'impianto di depurazione per i comuni dell'isola d'Ischia, dopo la visita che è stata compiuta sul posto da tecnici e da componenti della commissione regionale per gli interventi straordinari in Campania, anziché chiarirsi, si è arricchita di ulteriori elementi negativi che riportano in alto mare la possibilità di una soluzione rapida e soddisfacente.

La commissione si è trovata di fronte a un ordine del giorno, approvato all'unanimità dai capigruppo del Consiglio comunale di Forio d'Ischia, nel quale si accoglie il progetto, ma si ribadisce il dissenso per l'ubicazione dell'impianto in una delle tre zone prescelte (cimitero, campo sportivo, Montezona), si chiede che questa zona sia lontana da ogni casa e che l'intero impianto sia in riva al mare e preveda anche il riciclaggio delle acque per uso agricolo.

Nel corso dell'incontro, presso il municipio di Forio, con gli amministratori dei Comuni interessati, i rappresentanti di Forio hanno sostenuto che per loro andrebbe benissimo la scelta di una zona denominata «Cavone» della Rina il territorio di Lacco Ameno. E' rimessa anche la ipotesi a suo tempo formulata dal disolto ente di valorizzazione dell'isola d'Ischia che prevedeva la realizzazione di un impianto per ciascun comune. Progetto che va contro ogni logica di economicità e che non risponderebbe neppure alle esigenze tecniche che un impianto di questo genere richiede.

Bisogna dire con chiarezza che molte delle argomentazioni addotte dai rappresentanti dei Comuni non sono convincenti. Ne rendiamo conto che un impianto di depurazione in territori a vocazione agricola, struttura essenziale per i turisti, possono non essere graditi, ma vanno valutate anche le esigenze complessive della collettività, la tutela della salute, la possibilità di incremento del turismo proprio per le garanzie che un impianto di depurazione efficiente offre.

Non vediamo come interpretare diversamente l'atteggiamento degli amministratori di Forio d'Ischia dal momento che la loro proposta di realizzare l'impianto in galera è stata sostanzialmente accolta, benché ci comporti un maggiore onere non ancora valutato, ma che, comunque, oscilla tra i tre e i dieci miliardi.

Del resto la scelta del territorio di Forio d'Ischia non è stata casuale, ma è venuta dopo accurati studi di natura geotermica, zone prese in esame ritenute idonee in termini di sicurezza e di salubrità. Il territorio di Forio sono quelle più «fredde» dell'isola, dove, pure in galera, non si superano i 24 gradi e ciò è importante per il trattamento delle acque.

Infine, benché l'impianto, una volta realizzato, debba essere autonomo dal punto di vista energetico, perché la centrale elettrica sarebbe alimentata dal gas prodotti dall'impianto di depurazione stesso, potrebbe essere una avvezione che l'impianto per qualche tempo può cessare di funzionare. In questo caso le acque sarebbero eliminate attraverso una condotta marina (prevista dal progetto) che sbocca in una zona di mare dove il gioco delle correnti porterebbe i liquami al largo senza alcuna possibilità di un loro ritorno sulle spiagge dell'isola.

Non è, dunque, che la scelta di Forio sia stata operata in base a motivi di caparbio orgoglio dei tecnici o per una estraneità a sorte tra i sei comuni dell'isola. E poi si vogliono attuare tutte le misure indispensabili a ridurre i disagi di natura estetica che l'installazione dell'impianto potrebbe produrre.

Al termine della riunione gli amministratori dei Comuni interessati hanno fatto chiaramente capire alla commissione di aver bisogno ancora di un congruo periodo di tempo per valutare tutte le soluzioni possibili. Naturalmente ciò rischia di far saltare la data ultima posta dalla Cassa per il Mezzogiorno alla Regione sulla scelta della zona dove realizzare l'impianto. Questa data è stata fissata al 30 settembre prossimo.

Ulteriori rinvii, dunque, non sembrano possibili e la commissione regionale che s'è recata a Ischia ha fissato una propria riunione per i prossimi giorni nel corso della quale esaminerà la situazione alla luce dei recenti sviluppi e adotterà le determinazioni che riterrà più opportune.

Gino Anzalone

Manifestazione con Abdon Alinovi

Il 17 a Persano per richiedere il recupero delle terre incolte

SALERNO. — Decine di assemblee sono in corso in tutta la provincia di Salerno per preparare la manifestazione che il nostro partito ha indetto per il 17 di settembre a Persano per il recupero produttivo dei 1500 ettari di terra della tenuta militare che alla quale parteciperà il compagno Abdon Alinovi, membro della direzione nazionale del partito responsabile della commissione meridionale.

Questa vecchia rivendicazione dei contadini della zona è oggi di nuovo al centro dell'attenzione per l'impegno rinnovato del PCI a dare un destino produttivo alle migliaia di ettari di terre incolte. Lo stato della vertenza in questo momento è che il ministro della difesa si è detto disponibile ad accogliere la richiesta di utilizzo produttivo delle terre se, però, la Regione trova un'altra sistemazione per la tenuta militare.

Le iniziative previste nella zona in preparazione della grande manifestazione del 17 sono le seguenti: ogni assemblea ad Alibonella; venerdì ad Alibonella; sabato ad Auletta ed a Perito. Assemblee comuniste si svolgeranno pure sabato ad Acquafredda di Oliveto Citra con De Luca; a Dogana di Oliveto Citra con Franco Siani; a Puglietta di Campagna con Siani; a Quindici Basso con Aita e Perito (Campagna); domenica, alle ore 20, a Quadivio Alto con Perrotta.

Solto il consiglio

Gestione commissariale al Comune di Novi Velia

Gestione commissariale al Comune di Novi Velia. Dopo l'autocoglimento del consiglio comunale determinatosi per le dimissioni di nove consiglieri dc, sindaco e giunta compresi, è stato nominato commissario straordinario Mario D'Ambrosio, funzionario della prefettura di Salerno.

Le dimissioni di sindaco e giunta sono state dettate dall'incapacità della DC — partito di maggioranza assoluta — di rispondere positivamente ad alcune questioni poste con forza nelle ultime settimane dalla popolazione in lotta. Al centro della mobilitazione popolare sono problemi quali quello della carenza dell'acqua potabile, dello sviluppo della zootecnica, di una diversa utilizzazione dei pascoli.

Si apre, dunque, una fase politica del tutto nuova che vede adesso i partiti confrontarsi su queste questioni in vista delle elezioni che, presumibilmente, si svolgeranno, a novembre.

Il Prof. Dott. LUIGI IZZO

DOCENTE E SPECIALISTA GINECOLOGIA UNIVERSITA' DI NAPOLI
Specialista in Ginecologia e Ostetricia
Consultorio medico-chirurgico - 20100 NAPOLI
NAPOLI-Via Roma, 416 (angolo Piazza) Tel. 31.34.35 (linee 1 e 2)
SALERNO - Via Roma, 118 - Tel. 32.75.25 (centrali e giorni)

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI
TEATRO ESTIVO PIAZZALE CILEA (Via San Domenico 11)
Riposo
TEATRO LA VERZURA (Villa Floridiana - Tel. 377.944)
Rile 21,30 Medico per forma. Regia di Tati Russo.
MARGHERITA (Tel. 417.426)
Spettacolo di strip-tease. Apertura alle 17.
MUSEO DI SAN MARTINO
Questa sera alle ore 21,15 il Centro sperimentale arte popolare presenta un saggio bruciante interpretato di Ettore Messasere, con Giovanni Massasere, Mario D'Anna, Patrizio Rispo.

CIRCOLI ARCI
ARCI-UISE LA PIETRA (Via La Pietra 189 - Bagnoli)
Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle 24.
CIRCOLO ANTI SOCCAVO (Piazza Antico Vite)
Riposo
CIRCOLO ARCI VILLAGGIO VESUVIO (S. Giuseppe Vesuviano)
Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle 24.
ARCI S. GIORGIO A CREMANO (Via Passina, 63)
Riposo
ARCI «PABLO NERUDA» (Via Riccardo, 74 - Cercola)
Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle 21 per il tesseramento.
ARCI RIONE ALTO (III traversa Mariano Sannella)
Riposo
ARCI TORRE DEL GRECO - CIRCOLO ELIO VITTORINI (Via Principale Marina, 9)
Riposo
ARCI UISP GIOVANNI VERGA
Aperto tutte le sere dalle ore 17 alle 23 per attività culturali e ricreative e formative di politica.
CIRCOLO ARCI «P.P. PASOLINI» (Via S. Aprile, 25 - Pianura)
Riposo

CINEMA OFF D'ESSAI
CINEMA ALTO (Via Port'Alba n. 30)
Chiusura estiva
EMERSON (Via P. De Mura - Tel. 377.046)
Picnic ad Hanging Rock, di P. W. Jackson.
MAXIMUM (Via Elena, 19 - Tel. 682.174)
Storia di un peccato
NO (Via Santa Caterina da Siena Tel. 415.271)
Providence di Alain Resnais.
Ore 18,30-20,30-22,30.
NUOVO (Via Montecalvario, 18 - Tel. 412.410)
Per il ciclo «Il maestro del brivido»: Chi è l'altro di Mulligan
CINEMA CLUB (Via Oratio, 77 - Tel. 660.501)
Chiusura estiva
SPOCINCLUB (Via M. Ruta, 5 - Vomero)
Chiusura estiva

CINEMA PRIME VISIONI
ACACIA (Via Vesuviana, 12 - Tel. 370.871)
Vanessa, con O. Pascal - DR (VM 18)
ALCYONE (Via Lomacchio, 3 - Tel. 418.580)
Solea, apporta ultima notte
AMBASCINO (Via Crispi, 23 - Tel. 683.128)
Vita privata, pubblica virtù, con T. 416.731
ARLECCHINO (Via Alibardieri, 70 - Tel. 416.731)
La compagnia di banco, con L. Carati - C (VM 18)
AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta Tel. 415.251)
Messalina, Messalina, con T. Miliani - SA (VM 14)
CORSA (Corso Meridionale - Tel. 370.519)
Della prima notte di passioni (serie condizionale)
POLIOTITO (Piazza S. Maria 23 - Tel. 418.134)
Wagon-lit con omicidi, con G. Wilder - A
EMPIRE (Via F. Giordani angolo Via M. Schipa) - Tel. 681.900
Sette note in nero, con J. O'Malley - DR (VM 14)
EXCELSIOR (Via Milano - Tel. 268.479)
La polizia li vuole morti, con G. Albert - DR (VM 14)
FIAMMA (Via C. Poerio, 46 - Tel. 416.988)
Futureworld: 2000 anni nel futuro, con P. Fonda - G
FILANGIERI (Via Filangieri, 4 - Tel. 417.437)
Sherlock Holmes - Soluzione settempente, con A. Arkins - SA
FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 - Tel. 310.483)
Una donna
METROPOLITAN (Via Chiaia - Tel. 418.800)
La via della droga, con F. Testi - G (VM 18)
ODEON (Piazza Piedigrotta, 12 - Tel. 687.350)
Messalina, Messalina, con T. Miliani - SA (VM 18)
ROXY (Via Vesuviana - Tel. 342.149)
Napoli si ribella, con L. Merenda - DR (VM 14)
(Or. spett. 16,30)

al Cinema CORALLO
La signora ha fatto il pieno con CARLO GIUFFRÈ CARMEN VILLANI

OGGI AZALEA EDEN GLORIA PLAZA
nella nostra città dove: violenza, rapine, sequestri, sono all'ordine del giorno, se la polizia non riesce a difenderli, esiste una soluzione: «L'INTERVENTO DELLA BRIGATA SPECIALE».

LA POLIZIA E SCONFITTA
Viet. min. 16 anni

al Cinema CORALLO
La signora ha fatto il pieno con CARLO GIUFFRÈ CARMEN VILLANI

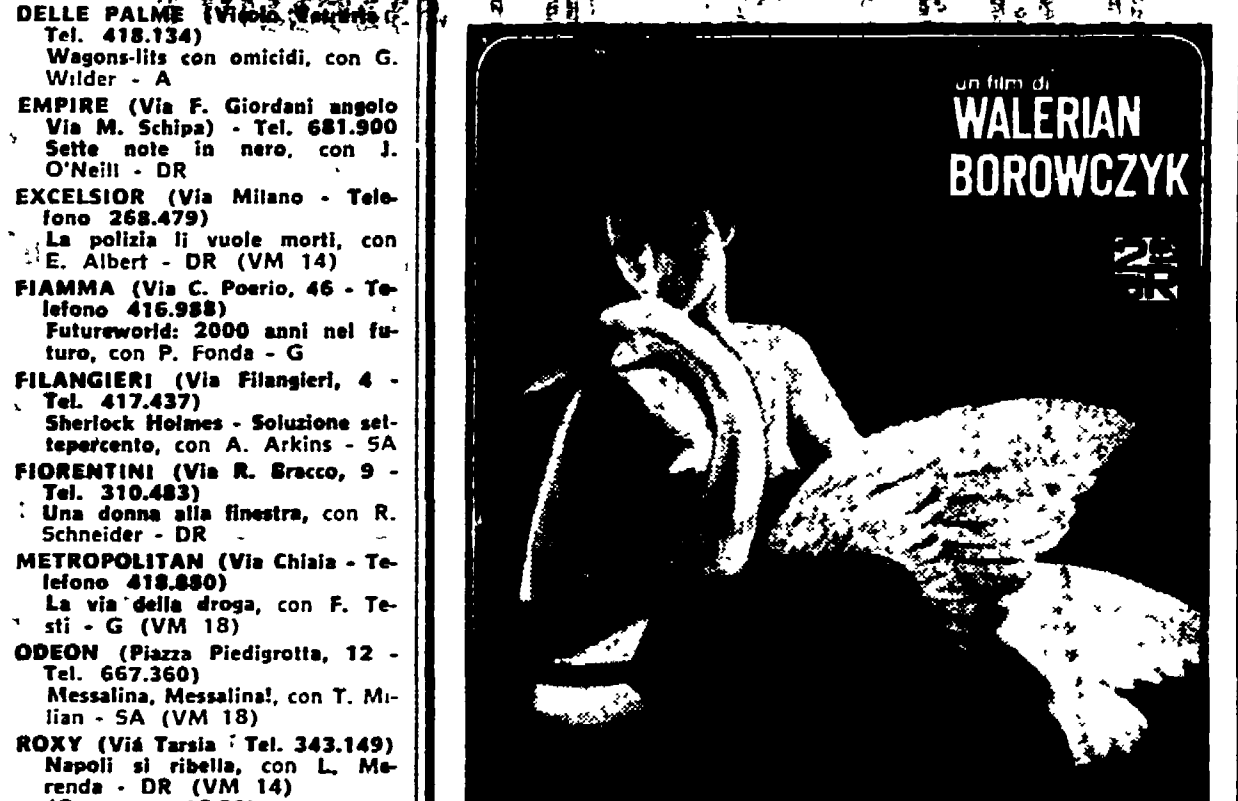
OGGI AUGUSTEO - ODEON
DOPO «ROMA A MANO ARMATA»

TOMAS MILIAN e «Er più della suburra»
LINO TOFFOLO e il «Mona» di Venezia nel film

MESSALINA MESSALINA
Una produzione MEDUSA
Distribuzione FELIX CINEMATOGRAFICA

Oggi al MAXIMUM

IL FILM OSANNATO DALLA CRITICA DI TUTTO IL MONDO



STORIA DI UN PEGGATO
VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI
ORARIO SPETTACOLI: 17,30 - 20 - 22,30

OGGI AUGUSTEO - ODEON
DOPO «ROMA A MANO ARMATA»

TOMAS MILIAN e «Er più della suburra»
LINO TOFFOLO e il «Mona» di Venezia nel film

MESSALINA MESSALINA
Una produzione MEDUSA
Distribuzione FELIX CINEMATOGRAFICA